

Dott.ssa Daniela Minozzi
Dottore Commercialista – Revisore contabile
Via Castiglione n. 4 – 40124 Bologna
Tel. 051/0397621
Daniela.minozzi@outlook.com

All'Ill.mo Tribunale di Bologna
Sezione fallimentare

**RICORSO PER L'APERTURA DELLA PROCEDURA
DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
EX ARTT. 14 *ter* e segg. LEGGE N. 3/2012 e sss. modd.**

Gestore della Crisi: dott.ssa Mariaelena Fontanesi

Il presente ricorso viene proposto dalla sig.ra Maria Rosa Vivarelli, c.f. _____, nata
a Petrella Salto (RI) il _____, residente a Casalecchio di Reno (BO) in Via _____ - di
seguito denominata Debitrice (all. 1 carta di identità e codice fiscale),

elettivamente domiciliata presso la persona della dott.ssa Daniela Minozzi (c.f.

) con Studio in Bologna, Via Castiglione n. 4, dottore commercialista e revisore contabile
iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1834/A,
consulente che la assiste, e la quale dichiara di voler ricevere gli avvisi e le comunicazioni
all'indirizzo di posta certificata PEC: d.minozzi@dottcomm.bo.legalmail.it.

Il presente atto viene predisposto con l'ausilio e l'assistenza della dott.ssa Mariaelena Fontanesi, c.f.
_____ e PEC: mariaelena.fontanesi@pct.pecopen.it, con studio in Bologna, Via
delle Rose n. 48, nominato Gestore della Crisi da Sovraindebitamento dall'O.C.C. dell'Ordine dei
Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna con protocolli n. 3520/2020 e n. 3521/2020.

Sommario:

1. Premessa.
2. Requisiti per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.
3. Motivi dell'indebitamento – stato della crisi.
4. Situazione debitoria.
5. Situazione patrimoniale e reddituale – spesa media mensile – fabbisogno.

6. Liquidazione patrimonio.

1.Premessa.

In data 25/06/2020 la sig.ra Maria Rosa Vivarelli, individuata come "Debitrice", presentava all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (d'ora in poi anche "O.C.C.") istituito dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna, domanda di accesso al servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento con la richiesta di potersi occupare della propria crisi da sovraindebitamento auspicando una composizione a norma di quanto disposto dalla legge n. 3/2012, finalizzata al raggiungimento di un accordo con i creditori;

- in data 9/11/2020 il referente dell'O.C.C., dott. Adolfo Barbieri, con prot. 3521/2020 nominava la dott.ssa Mariaelena Fontanesi quale Gestore per la composizione della crisi della sig.ra Maria Rosa Vivarelli in qualità di socio del Borsettificio Erika Snc in liquidazione e anche per conto della società (all. 2 nomina gestore);

- alla luce delle considerazioni svolte con il Gestore per la composizione della crisi circa l'inattuabilità dell'ipotizzato accordo con i creditori, in data 7/1/2021 la Debitrice presentava all'O.C.C. istanza di trasformazione della procedura di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento;

- in data 2/02/2021 il referente dell'O.C.C., dott. Adolfo Barbieri, accettava la richiesta di conversione della procedura di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento nella liquidazione del patrimonio e nominava la dott.ssa Mariaelena Fontanesi quale Gestore per la redazione della relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter, 3° comma L. 3/2012.

A seguito di quanto sopra esposto, veniva incaricata la sottoscritta per l'assistenza tecnica e per la redazione della domanda volta all'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio.

Veniva poi consegnata al Gestore nominato, la documentazione richiesta ai fini della redazione della relazione particolareggiata e veniva fornita una relazione dettagliata sulle cause del sovraindebitamento.

Sono seguiti alcuni incontri, anche con modalità da remoto, stante l'emergenza sanitaria in atto, al fine di assumere informazioni a corredo del presente accordo.

La Debitrice in merito alla sua situazione economica e patrimoniale, sulla base di quanto emerso dagli incontri avuti con il Gestore della crisi, esprime l'intenzione di formulare una proposta di

liquidazione del patrimonio ex art. 14 *ter* Legge n. 3/2012 con "quota pensione" e beni mobili, come di proseguo meglio dettagliato, da destinare ai creditori.

Necessita premettere che la Debitrice, dal 1981 fino alla data del 19/03/2021, risultava socia al 50% della ditta "Borsettificio Erika Snc di Vivarelli Maria Rosa e Muccini Gabriella"; come la sig.ra Maria Rosa Vivarelli, anche la sig.ra Gabriella Muccini, altra socia al 50%, ha presentato all' "O.C.C." istituito dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna, domanda di accesso al servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento con la richiesta di potersi occupare della propria crisi da sovraindebitamento a norma di quanto disposto dalla legge n. 3/2012 con la liquidazione del patrimonio.

A fronte della presenza di debiti con responsabilità solidale delle Debitrici Maria Rosa Vivarelli e Gabriella Muccini, si richiede la trattazione congiunta delle domande di liquidazione del patrimonio, anche con la collaborazione tra i professionisti nominati.

2. Requisiti per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Come in epigrafe premesso, la sig.ra **Maria Rosa Vivarelli**, c.f. _____, è nata a Petrella Salto (RI) il _____, e attualmente risiede in Casalecchio di Reno (BO), Via _____ (all.3 certificato di residenza e all.4 stato di famiglia).

Sussistono i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio, infatti, la sig.ra Vivarelli:

- 1) non è un soggetto fallibile ai sensi dell'art.1 della Legge fallimentare;
- 2) non risulta aver usufruito, negli ultimi 5 anni, del ricorso alla procedura di sovraindebitamento prevista dalla Legge n. 3/2012;
- 3) non risulta aver subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis della Legge n. 3/2012, ovvero l'impugnazione, la risoluzione dell'accordo, la revoca, la cessazione degli effetti dell'omologazione di procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- 4) non risulta aver compiuto atti in frode ai creditori.

Sussistono altresì i requisiti oggettivi richiesti. La sig.ra Vivarelli, come più avanti dettagliato e specificato:

- 1) attualmente si trova in una situazione di grave difficoltà finanziaria, vivendo in un perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte in qualità di socio illimitatamente responsabile di Snc

cancellata dal registro delle imprese (all.5 visura camerale) ed in qualità di soggetto persona fisica ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte;

2) non è in grado di far fronte alle obbligazioni assunte, neanche in chiave prospettica, stante il reddito attualmente percepito ed i beni nella sua disponibilità.

3. Motivi dell'indebitamento – stato della crisi

Necessita sottolineare come l'esposizione debitoria dell'istante trae origine dalla SUA posizione di socio illimitatamente e solidalmente responsabile della società "BORSETTIFICIO ERIKA SNC di Vivarelli Maria Rosa e Muccini Gabriella", prima iscritta al n. 02248490373 del Registro delle Imprese di Bologna, con sede in Casalecchio di Reno (BO), Via Picasso n. 3, partita iva 02248490373, ora cancellata dal Registro delle Imprese di Bologna a far data del 19/03/2021 (all.5 visura camerale).

La costituzione della società tra la sig.ra Vivarelli e la sig.ra Muccini è avvenuta nel 1981, dopo essere state entrambe dipendenti, per oltre un decennio, della società (oggi .

Spa); l'attività, inizialmente avviata come laboratorio qualificato nella riparazione di borse, valigeria e articoli affini in pelle si è poi specializzata nel confezionamento di borse e piccola pelletteria.

La società si è sempre posizionata come terzista nella produzione di borse e accessori; l'attività consisteva nel confezionamento di borse dove il committente forniva tutto il materiale e gli accessori necessari con le pre-lavorazioni già effettuate.

Nei primi anni l'attività non ha presentato particolari problematiche finanziarie in quanto il committente principale, , ha assicurato un ammontare di fatturato tale da coprire interamente i costi di gestione e da garantire un reddito soddisfacente alle due socie.

Forti di questa collaborazione ormai consolidata e su espresso invito della società cliente, intenzionata ad aumentare le commesse da destinare al Borsettificio Erika Snc, nel 1999, le due socie hanno investito nella locazione di un laboratorio di più ampia metratura, sostenendo ingenti spese per l'adeguamento dell'immobile alle normative vigenti, l'acquisto di beni strumentali e l'assunzione di nuovo personale dipendente.

Da metà dell'anno 2005, dopo quasi 25 anni di collaborazione, il cliente Spa non ha più conferito commesse al Borsettificio Erika Snc e la società, nonostante gli sforzi per acquisire nuova clientela, per gli esercizi successivi si è trovata con un solo committente rilevante e significativo in termini di fatturato, la società

Il tutto ha comportato una sensibile riduzione del fatturato che, nell'arco temporale di 10 anni, dal 2008 al 2018, ha subito un calo di oltre il 50%.

La crisi finanziaria dell'impresa è nata negli ultimi anni per una serie di vicende concomitanti quali:

- i. a livello generale, la crisi finanziaria e di consumi che ha colpito l'Italia dal 2007, ha comportato nell'azienda delle ricorrenti una sensibile riduzione del fatturato;
- ii. la forte concorrenza cinese, ormai consolidata nel comparto manifatturiero delle borse e della piccola pelletteria, ha ridotto i margini di redditività del settore;
- iii. i margini riconosciuti per la lavorazione non hanno permesso di ottenere la liquidità finanziaria sufficiente per far fronte ai debiti tributari quali, in primis, il debito periodico Iva; indicativamente, dall'esercizio 2012, la società non è stata in grado di adempiere in modo puntuale e regolare ai versamenti delle imposte quali Iva e Irap, accumulando ingenti debiti verso l'Erario;
- iv. i debiti connessi al personale dipendente, in esubero rispetto al reale fabbisogno, sono diventati anch'essi insostenibili per le finanze della società con conseguenti omissioni di versamento delle ritenute e dei contributi;
- v. l'esubero di mano d'opera, dovuto al calo di lavoro commissionato, ha costretto, nel gennaio 2016, al licenziamento di due dei cinque dipendenti in forza. I licenziamenti, con il conseguente insorgere del debito per il TRF, hanno ulteriormente compromesso la situazione finanziaria della società.

La Debitrice, come poi la sua socia, nel contesto di cui sopra, si è adoperata, anche con mezzi personali, per onorare, mediante numerose rate mensili, il debito di TRF e le indennità maturate a favore delle dipendenti licenziate, riuscendo a saldare l'intero debito nei confronti di queste ultime. Consapevole del livello di indebitamento raggiunto, specie nei confronti dell'Erario e dell'Inps, per porre almeno un parziale rimedio a tale situazione, la Debitrice ha prima rinunciato a percepire compensi, e poi onorato con fondi personali debiti di varia natura, tra cui un finanziamento con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, continuando nel contempo a lavorare con la speranza di estinguere i debiti sino a quando, nell'estate del 2019, l'unico committente, la società -Snc, ha comunicato la cessazione totale dell'attività.

Vari sono stati i tentativi di ottenere nuove commesse con altre società del settore ma, per motivi diversi, primo fra tutti il margine ridotto che veniva riconosciuto, non è stato possibile consolidare nuovi rapporti commerciali.

Infine, a seguito dell'accesso dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni, avvenuto nel febbraio 2019, e conseguente pignoramento di beni strumentali, la Debitrice, sempre in accordo con

la socia, ha deciso di cessare l'attività e così, nel settembre 2019, il laboratorio è stato chiuso e la società posta in liquidazione.

La ditta Borsettificio Erika Snc e quindi la Debitrice, a seguito della messa in liquidazione si è ritrovata con rilevanti posizioni debitorie aperte che intende ripianare attraverso la proposta espressa nella presente procedura.

4.Situazione debitoria

A carico della ricorrente, quali debiti sorti in capo alla società "Borsettificio Erika Snc di Vivarelli e Muccini", e quali debiti personali, sussistono le seguenti posizioni debitorie (come da verifica del Gestore della Crisi).

Debiti sorti in capo alla società:

1. **€. 88.888,07** nei confronti degli ex dipendenti per la liquidazione del TFR;
2. **€. 16.665,80** nei confronti dell'Erario per omessa presentazione delega F24 per il versamento delle ritenute Irpef da liquidazione TFR;
3. **€. 247.282,60** nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossioni per cartelle e avvisi relativi ad imposte, contributi e relativi sanzioni ed interessi;
4. **€. 31.419,63** nei confronti di Agenzia delle Entrate di Bologna per cartelle di pagamento e comunicazioni di irregolarità;
5. **€. 895,37** nei confronti dell'Erario per debito IVA relativo al terzo trimestre esercizio 2019;
6. **€. 1.212,69** nei confronti dell'Erario per debito IVA relativo al quarto trimestre esercizio 2019;
7. **€. 383,00** nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per debito Irap esercizio 2018;
8. **€. 186,00** nei confronti dell'Agenzia delle Entrate debito Irap esercizio al 13/09/2019;
9. **€. 240,00** nei confronti della Camera di Commercio di Bologna per diritto annuale esercizi 2019 e 2020;
10. **€ 2.325,00** nei confronti del Comune di Casalecchio di Reno per debito Tari anno 2015;
11. **€. 1.933,77** nei confronti della società Integra Consulting STP a R.L. per elaborazione buste paga e servizi connessi.

Debiti personali della sig.ra M.R. Vivarelli:

12. €. **1.397,40** quale preventivo di spese dell'O.C.C. dell'ODCEC di Bologna;
13. €. **634,40** quale compenso spettante all'Advisor dott.ssa Daniela Minozzi (all.23);
14. €. **1.593,33** quale debito verso Inps per omessi versamenti contributi fissi anno 2020;
15. €. **22,34** quali imposte a ruolo emesso dall'Agenzia delle Entrate Riscossioni.

Da segnalare come, a fine maggio 2021, la sig.ra Vivarelli ha onorato l'ultima rata del finanziamento sottoscritto con Banca PSA ITALIA Spa per l'acquisto dell'automezzo Citroen C1; il debito per rate residue alla data dell'apertura della procedura ammontava a €. 1.108,64.

A completamento della situazione debitoria dell'istante si producono visura CRIF (all.6), visura Banca d'Italia-Centrale Allarme Interbancaria C.A.I. (all.7) e risultanze Banca d'Italia-Centrale dei Rischi (all.8).

Si dettaglia l'esposizione debitoria complessiva della Debitrice quali socia illimitatamente responsabile della cancellata società Borsettificio Erika Snc.

n.	CREDITORE	causale	privilegiato	chirografario	TOTALE
	SCABBIA DANIELE	TFR /dipendente	40.404,51		
	NANNI SIMONA	TFR /dipendente	21.093,96		
	VIVARELLI STEFANIA	TFR /dipendente	27.389,60		
1					88.888,07
2	F24	TFR/ ritenute	16.665,80		16.665,80
3	Agenzia Entrate Riscossioni	cartelle e avvisi per imposte e sanzioni dal 2011 al 2019	236.624,72	10.657,88	247.282,60
4	Agenzia Entrate - Irregolarità	cartelle e avvisi per imposte e sanzioni dal 2010 al 2019		31.419,63	31.419,63
5	Agenzia delle Entrate Bologna	Debito IVA Liquidazione periodica 3 trim. 2019		895,37	895,37
6	Agenzia delle Entrate Bologna	Debito IVA liquidazione periodica 4 trim. 2020		1.212,69	1.212,69
7	Agenzia delle Entrate Bologna	Debito IRAP esercizio 2018		383,00	383,00
8	Agenzia delle Entrate Bologna	Debito IRAP esercizio al 13/09/2019		186,00	186,00
9	CCIAA Bologna	diritto annuale 2018 e 2019		240,00	240,00
10	Comune di Casalecchio di Reno	tassa rifiuti anno 2019		2.325,00	2.325,00
11	Integra Service SR			1.933,77	1.933,77
	DEBITI ex BORSETTIFICIO ERIKA SNC				391.431,93

16	preventivo di spesa dell'O.C.C. dell'ODCEC di Bologna	1.397,40
17	compenso spettante all' Advisor dott.ssa Daniela Minozzi	634,40
18	Inps per omessi versamenti contributi fissi anno 2020	1.593,33
19	Agenzia delle Entrate Riscossioni - ruoli	22,34
	Totale sig.ra Vivarelli	3.647,47

Il tutto salvo ulteriori debiti fiscali/previdenziali con causa anteriore al decreto di apertura ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012, che dovessero emergere successivamente pur non risultando allo stato attuale della documentazione a disposizione delle Debitrici.

In considerazione di quanto esposto, della natura sia privata che imprenditoriale dei debiti oggetto della presente proposta e del non superamento dei limiti di cui all'art. 1 L.F., la ricorrente, non essendo in grado di far fronte a tutti i debiti in essere né con il proprio patrimonio né con il proprio reddito, chiede di accedere, in qualità di "non consumatore" alla procedura di sovra- indebitamento, L.3/2012 e s.m. mediante la formulazione di una proposta di Liquidazione del Patrimonio per la composizione della crisi, ex art. 14ter e seguenti L. 3/2012.

5. Situazione patrimoniale e reddituale – spesa media mensile – fabbisogno.

La sig.ra Maria Rosa Vivarelli, codice fiscale _____ nata a Petrella Salto il _____
_____, attualmente è residente in Casalecchio di Reno (BO), Via _____ ; l'istante
risulta vedova da maggio 2012 e vive sola.

Situazione Patrimoniale

La sig.ra Vivarelli, come dalla stessa dichiarato ed esposto dal Gestore della crisi nella propria Relazione (all.24), avendo effettuato l'esame delle visure immobiliari, mobiliari nonché attraverso l'accesso al cassetto fiscale - risulta essere proprietaria esclusivamente dei beni di seguito descritti:

a) Beni immobili

L'istante non è proprietaria di alcun bene immobile, né lo è mai stata, come si evince dalle visure per nominativo estratte dal sito dell'Agenzia Entrate (all.9 visura catastale, all.10 ispezione ipotecaria catastale).

b) Beni mobili

Proprietaria al 100% di una autovettura marca Citroen modello C1 1.0 VTI 68 5 porte FEEL, immatricolata ed acquistata nel 2016, targata _____, alimentazione a benzina, kilometraggio 16.000, di valore economico stimato in €. 7.500,00 (all.11 visura PRA).

c) Beni mobili e arredi posti nell'abitazione di Via _____, Casalecchio di Reno

L'abitazione ove risiede la debitrice è in locazione con beni mobili, ed arredi inclusi nel contratto di locazione stesso, come da elenco allegato al contratto.

Gli stessi pertanto sono esclusi dall'attivo della procedura di liquidazione del patrimonio.

La sig.ra Vivarelli vive da sola presso l'immobile di proprietà del sig. _____ con canone di locazione mensile pari a €. 450,00 (all.12 contratto di locazione).

d) Conti correnti

La ricorrente è titolare al 100% del conto corrente IBAN _____ presso BancoPosta, Filiale di Casalecchio di Reno, con saldo contabile attivo, rilevato alla data del 08/10/2021, pari a €. 7.856,62 (all.13); detto conto è utilizzato per tutte le esigenze di vita quotidiana e per l'accredito della pensione.

Con riferimento agli altri rapporti finanziari risultanti dall'estratto dell'Agenzia delle Entrate, la sig.ra Vivarelli ha dichiarato che tali rapporti, alla data del presente ricorso, risultano estinti.

Si riporta l'inventario dei beni.

TIPO DI BENE	DESCRIZIONE	QUOTA
Autovettura	Citroen, modello C1 1.0 VTI 68 5- porte FEEL , immatricolata ed acquistata nel 2016, targata	100%
Conto corrente	BancoPosta c/c c n.	100%

In base alle dichiarazioni ed ai documenti forniti dalla sig.ra Vivarelli ed alle verifiche effettuate dal Gestore della Crisi - attraverso l'esame del cassetto fiscale - è emerso che la Ricorrente non abbia compiuto alcun atto di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni. Dall'analisi gli estratti conto forniti dal Debitore, relativi agli ultimi 5 anni, non è apparsa la presenza di spese voluttuarie o ingenti che possano far supporre una condotta poco diligente, o di entrate finanziarie che siano state impiegate per mero godimento delle somme, bensì destinate a finalità rivolte alla gestione familiare (all.14).

Si allega visura della persona rilasciata dalla Camera di Commercio di Bologna (all.15) e esito accesso banca dati Anagrafe dei Rapporti Finanziari Agenzia delle Entrate (all.16).

Situazione reddituale

La sig.ra Maria Rosa Vivarelli percepisce una pensione netta, media di tre mesi, pari a circa €. 1.610,94 (all.17 cedolini pensione giugno, luglio e agosto 2021). Il reddito della ricorrente è da ritenersi stabile, salvo eventuali conguagli da parte dell'ente erogatore INPS; si segnala come le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni sono state messe a disposizione dell'O.C.C.(all.18)

In accordo col Gestore venivano eseguite poi le verifiche presso Banca d'Italia, le visure presso il PRA, presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate Riscossione, venivano acquisite le visure ipotecarie e le dichiarazioni dei redditi, volte a ricostruire compiutamente la situazione economico – patrimoniale della Sig.ra Vivarelli.

Non risultano protesti a carico della ricorrente (all.19 visura di non esistenza protesti e all.20 Certificato di Casellario giudiziale e Certificato dei carichi pendenti).

Spese necessarie per il sostentamento della debitrice sig.ra Maria Rosa Vivarelli

Ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6, lettera b, non rientra nella liquidazione dei beni quanto il debitore incassa con la pensione nel limite di quanto occorre per il suo mantenimento.

Si provvede ad indicare quanto necessario per il sostentamento della ricorrente (all.21).

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE MENSILI
Canone di locazione	450,00
Utenze quali luce, gas, riscaldamento, telefono	126,00
Consumo acqua	8,00
Spese condominiali	50,00
Tassa rifiuti	6,00
Spese mediche / farmaceutiche/ dentistiche/ottiche	150,00
Spese vestiario	40,00

Alimentari, pulizia casa, cura della persona	250,00
Spese straordinarie e fondo imprevisti	100,00
Totale necessità personali di vita	1.180,00

Tali valori sono da ritenere attendibili e ragionevoli, in quanto inferiori alla spesa media mensile per le famiglie italiane composte da persona sola con più di 65 anni e oltre, che l'ISTAT ha stimato in €. 1.384,97 nell'anno 2018.

Si segnala che la sig.ra Vivarelli è affetta da diverse patologie quali *ipertensione arteriosa, diabete mellito, osteoartrite* come risulta da scheda sanitaria del paziente sottoscritta dal medico di medicina generale (all. 22 scheda sanitaria paziente).

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Debitrice è rimasta invariata e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta volta ad aggravare il già precario stato di crisi.

6. Liquidazione del patrimonio

Il procedimento al quale la sig.ra Maria Rosa Vivarelli chiede di accedere è la liquidazione del patrimonio.

Ai sensi dell'art. 14 ter, comma 1 Legge 3/2012 *"in alternativa alla proposta per la composizione della crisi da sovraindebitamento"* e dunque in alternativa all'accordo di sovraindebitamento ed al piano del consumatore, disciplinati dalla sezione I del capo II della citata legge, *"il debitore, in stato di sovraindebitamento e per il quale non ricorrono le condizioni di inammissibilità dei cui all'art. 7, comma 2 lettere a) e b) può chiedere la liquidazione di tutti i beni"*.

Poiché ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 lettera b) non rientrano nella liquidazione *"gli stipendi, pensioni, salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività, nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice"*, l'attivo della liquidazione qui richiesta è determinato come segue:

la sig.ra Maria Rosa Vivarelli

- chiede di trattenere l'importo di € 1.180,00 mensili per il sostentamento familiare; dato atto di ciò, l'attivo che la ricorrente mette a disposizione dei propri creditori è costituito dalla quota della pensione pari a € 430,00 mensili (per dodici mesi) per l'intera durata del piano di liquidazione (48 mesi);
- mette a disposizione la sua autovettura marca Citroen modello C1 1.0 VTI 68 5 porte FEEL, immatricolata ed acquistata nel 2016, targata , alimentazione a benzina, kilometraggio 16.000, di valore economico stimato in €. 7.500,00 ;
- mette a disposizione, una tantum, il saldo del conto corrente personale per l'importo eccedente €. 2.856.62, saldo conteggiato alla data di apertura della liquidazione. L'importo di saldo del conto corrente che l'istante richiede di trattenere tiene in considerazione l'età avanzata e le diverse patologie già in essere.

	AL MESE	ALL'ANNO	TOTALE
Pensione	430,00	5.160,00	20.640,00
Autovettura			7.500,00
Conto corrente			5.000,00
TOTALE			33.140,00

Eventuali altri beni e crediti sopravvenuti verranno naturalmente acquisiti nella liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14 undieces, dedotte la passività per l'acquisto e la conservazione dei beni.

Spese in prededuzione

Le spese complessive per la presente procedura, da pagarsi in prededuzione, sono rappresentate da:

1. compenso per l'O.C.C. (compreso il *Gestore* della crisi), determinato ai sensi dell'art. 16 del D.M. 202/2014, sulla base dei dati dell'attivo e del passivo rilevati – apportate le dovute correzioni, ovvero diversamente determinato dall'O.C.C. in sede di controllo;

2. compenso per il consulente del sovraindebitato per la relativa assistenza nell'ambito dell'accordo, con un compenso stabilito tra le parti in modo concordato (all.23);
3. spese di pubblicità del decreto di apertura della liquidazione e spese di giustizia per la fase di liquidazione, da quantificare.

Si precisa già da ora che:

- l'attivo dovrà essere ripartito secondo l'ordine delle garanzie esistenti e delle prelazioni di legge così come saranno individuate dal Liquidatore;
- il debitore entro l'anno dalla chiusura della liquidazione proporrà domanda di esdebitazione al fine di dichiarare inesigibili i crediti non soddisfatti integralmente.

Tutto ciò premesso, la sig.ra Maria Rosa Vivarelli, come sopra rappresentata

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Bologna, ritenuto sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, per le motivazioni di cui in narrativa voglia:

- **Dichiarare** aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, L. n. 3/2012 e ss., con ogni effetto di legge, avente ad oggetto i beni di cui sopra;
- **Nominare**, ai sensi dell'art.14 *quinquies* comma 2 lett. A) quale Liquidatore la Dott.ssa Mariaelena Fontanesi, già nominata Gestore della Crisi dall'O.C.C. Di Bologna;
- **Disporre** che dal momento del decreto di apertura della liquidazione non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive sul patrimonio oggetto di liquidazione, né che possano essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- **Stabilire** idonea forma di pubblicità della presente domanda e all'emanando decreto nei limiti e nel rispetto della normativa sulla privacy;
- **Ordinare** la trascrizione del decreto ad opera del Liquidatore;

- **Autorizzare** ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 lettera b) la debitrice Maria Rosa Vivarelli a trattenere per il suo mantenimento gli importi eccedenti la somma mensile di € 430,00 che sarà invece direttamente acquisita alla procedura;

- **Autorizzare** la sig.ra Vivarelli ad utilizzare il veicolo Citroen modello C1 1.0 VTI 68 5, targata , oggetto di liquidazione, fino alla data di vendita del bene;

- **Fissare** nel termine di anni 4 (quattro) il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art. 14 *undecies* e *terdecies* della Legge 3/2012.

Ai fini della disciplina del contributo unificato si dichiara che il contributo da versare per il presente procedimento è pari a €. 98,00 e la marca da bollo è pari a €. 27,00.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessaria.

Si producono i documenti di cui all'elenco che segue:

1. Carta di identità e codice fiscale;
2. Nomina gestore prot. 3521/2020;
3. Certificato di residenza;
4. Stato di famiglia;
5. Visura Camera di Commercio di Bologna Borsettificio Erika Snc al 19.03.2021;
6. Visura CRIF del 30/03/2021;
7. Visura Banca d'Italia, Centrale Allarme interbancaria- C.A.I del 11/01/2021;
8. Visura Banca d'Italia, Centrale Rischi del 23/03/2021;
9. Visura catastale Agenzia delle Entrate al 14/12/2020;
10. Ispezione ipotecaria nazionale Agenzia delle Entrate;
11. Visura PRA del 03/03/2021;
12. Contratto di locazione abitazione Vivarelli;
13. Estratto conto al 08.10.2021 Vivarelli;

14. Estratti conto e movimenti bancari dal 01/01/2016 al 23/07/2021;
15. Visura della persona rilasciata dalla CCIAA di Bologna in data 15/12/2020;
16. Esito accesso banca dati Anagrafe dei Rapporti Finanziari Ade;
17. Cedolini Pensione INPS mesi di giugno, luglio e agosto 2021;
18. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 5 anni;
19. Visura protesti negativa al 15/12/2020;
20. Certificato del Casellario Giudiziale negativo al 15/12/2020 e Certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura di Bologna negativo al 15/12/2020;
21. Spese di sostentamento;
22. Scheda sanitaria medico curante;
23. Preventivo dell'Advisor debitamente firmato;
24. Relazione del Gestore della crisi.

Con osservanza,

Bologna, li 25 ottobre 2021

Dott.ssa Daniela Minozzi



La debitrice sig.ra Vivarelli Maria Rosa

